

Il profumo..... dell'estate curinghese

Terra dai colori spumeggianti e dai sapori vivissimi, intrisa della grandezza storica della Magna Grecia e polo dalle profondità culturali immense, nel tempo del sol leone, la Calabria, perla illuminata dal sole e accarezzata dal Mediterraneo inondato dal calore della bella stagione, pare avvolta da una melodia dirompente di note odorose: profumi inconfondibili e dall'innata capacità suadente paiono impreziosire i confini di questa terra già naturalmente virtuosa, per alcuni versi molestata, piegata ma mai distrutta.

Ed è così, quasi dappertutto, un susseguirsi di luoghi odorosi: destinazioni di un viaggio in cui la traccia del profumo intesse la tela dei rimandi e della memoria: dalle coste alle campagne, dalle borgate agli scenari rupestri, ritornano alla mente dei nostalgici emigranti di ritorno i ricordi profumati dell'estate infantile, quando si era qui prima di partire e, assieme ad essi, l'odore del presente di chi è restato e che forse non partirà mai.

Il sapore del sale marino, l'odore fresco dei pini cosparsi sulle spiagge e nelle baie, suggestivi rifugi scavati dall'azione incessante del tempo e delle acque che hanno pazientemente scolpito i confini delle coste e dei golfi, accompagnano i luoghi e i percorsi di questa straordinaria terra, risvegliando i sensi a percezioni multiformi.

Qui, dentro i confini delle coste pittoresche, i borghi custodiscono un profumo speciale: è il tempo delle fragranze tipiche, dell'odore delle sagre, della spensieratezza, della voglia dei paesi calabresi di mostrarsi al mondo. E' il tempo in cui la matrice identitaria fa mostra della propria peculiare ed innata esperienza.

Qui e lì per le viuzze, a secondo dell'iter che si compia, è un tripudio di profumi e sapori sublimi: ogni luogo in Calabria si contraddistingue per un proprio, peculiare, odore.

E così, è lungo la terra accarezzata dai due mari, all'incrocio di bellezze accattivanti, che si sparge il profumo di ogni luogo: Pizzo si inebria di tartufo, immancabile dessert a fine pasto; Cittanova si riempie del profumo del baccalà, da degustare, sapore del mare incluso, in mille modi e cotture diverse; Diamante odora di piccante mentre la nduja di Spilinga raffina il profumo del pane appena tostato; e così altri luoghi con loro peculiari caratteristiche.

Oh, e quanto è dolce il profumo dell'ulivo e quanto seducente quello del bergamotto?! Nulla può dirsi tanto familiare, per noi, gente autenticamente made IN SUD!

E in questo percorso di profumi, eccoci giunti a Curinga. Già, Curinga!

Arroccato su una sinuosa collina dalle profonde risonanze storiche, baciato dalle onde del Tirreno e abbracciato da maestosità rupestri, repertorio di racconti e aneddoti trascorsi sin dalla più antica memoria storica della cultura calabrese: questo è il nostro paese.

E Curinga di che odora??? Questa sì che è una bella domanda!!!

Come gli altri paesi, anche il nostro si distingue per il suo ... profumo.

Una commistione di fragranze inebriano gli acuti sensi dei visitatori del nostro borgo, scandendo in pause raffinate il respiro di chi si ferma ad ammirare, attento, i paesaggi mozzafiato del nostro comune!!!

NON CI CREDETE??!

Per rimanere inebriati basta visitare le zone dell'Impietrata e di Tre Canali, culla del centro storico, dove una suadente olezzo accompagnerà fedelmente il vostro tragitto.

Un odore costantemente percepito dai residenti del posto e che è rimasto già impresso alle narici di illustri personalità tra le quali quella del Presidente Oliverio e dello scrittore Abate e di illustri altri personaggi visitatori del nostro paese in occasione della tradizione della **"Bettola"!!**

Altro che profumo di bergamotto! Certo, Curinga, almeno in originalità, ha vinto la sfida con gli altri profumati comuni calabresi: un luogo dove domina un disgustoso odore di escrementi misto ad altre fragranze maleodoranti non può che ritenersi unico !!!

Un disagio che sta assumendo proporzioni storiche, dato che sono ormai diversi anni che questo disgustoso tanfo è prepotentemente segnalato all'attuale **Amministrazione Comunale** la quale, evidentemente, ha il naso tappato!!!

Suvvia, nulla di grave, anche questo è profumo... di estate!!!